

RINNOVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FINO AL 2020

# UNIONCAMERE E LIBERA CONTRO MAFIE

**L'OBIETTIVO È QUELLO DI CREARE UNA SERIE DI COLLABORAZIONI ACCOMPAGNATE DALLO SVILUPPO DI AZIONI DIRETTE ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICA. IL RICCO NORDEST È COINVOLTO. IL PERCORSO CULMINERÀ IL 21 MARZO 2019 A PADOVA PER RICORDARE LE TANTE VITTIME**

Associazione, nomi e numeri contro le mafie e [Unioncamere del Veneto](#) sottoscrivono un nuovo protocollo d'intesa ribadendo l'impegno congiunto nell'educazione e diffusione di una cultura sociale per l'attuazione del progetto legalità. L'accordo, che rinalda la collaborazione avviata già nel febbraio 2012, è stato sancito a Venezia, nella sede di Unioncamere regionale, e consentirà di rafforzare le iniziative già in essere e realizzare importanti progetti nel biennio 2019-2020. Il nuovo accordo, che viene sottoscritto anche dalla Sezione regionale del Veneto Albo gestori ambientali, ha come principali destinatari e attori le categorie economiche, le imprese e i giovani. L'obiettivo è creare una serie di collaborazioni accompagnate dallo sviluppo di azioni dirette alla prevenzione e contrasto alla criminalità economica. Nell'ambito delle attività spazio anche alla prevenzione e contrasto dei danni ambientali ponendo il rispetto del territorio quale perno di sviluppo del corretto e libero funzionamento del mercato. Il presidente di [Unioncamere del Veneto](#), [Mario Pozza](#) puntualizza «Sono certo che la modalità operativa della sottoscrizione di questo accordo sia efficace e necessaria, dal momento che i cittadini e le imprese percepiscono

la presenza delle mafie e della corruzione come un realtà prevalentemente globale, non comprendendone di fatto la pericolosità per il territorio. Inoltre la nostra regione» prosegue Pozza «risulta particolarmente attrattiva per fenomeni di illegalità, proprio per la sua elevata produttività e la vitalità imprenditoriale, in un Nord, e significativamente nel nostro Veneto, essenzialmente motore dell'economia nazionale». «Rappresento un noi, non un io – ha esordito [don Luigi Ciotti](#) – Libera è un coordinamento di 1.600 associazioni di diverse provenienze e presenti in Europa e America latina, unite nel contrasto alla criminalità e alle mafie. E tutti dobbiamo sentirci responsabilizzati perché non c'è regione in Italia che può ritenersi esente dal fenomeno mafioso, con accenti diversi la mafia è presente ovunque nel nostro Paese». Don Ciotti, che ha origini venete, ha parlato del lavoro di Libera nel mondo produttivo, del riutilizzo dei beni confiscati, della cultura e dell'impegno sociale, soffermandosi sulla presentazione del percorso che il 21 marzo culminerà nella celebrazione a Padova della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



Don Luigi Ciotti e [Mario Pozza](#)